



INFORMAZIONI IN BREVE

L'offerta di servizi sportivi in Italia

In occasione della Sesta conferenza nazionale di statistica, l'appuntamento biennale tra produttori e utilizzatori della statistica ufficiale, dedicato quest'anno a "Informazione statistica e conoscenza del territorio", l'Istat presenta per la prima volta i dati relativi alla struttura dell'offerta dei servizi sportivi in Italia.

È stato possibile ottenere informazioni che forniscono un quadro statistico inedito dei servizi sportivi grazie all'integrazione di dati provenienti da fonti diverse: 1) sulle istituzioni pubbliche che offrono servizi sportivi (ottenute attraverso processi di stima dei dati disponibili); 2) sulle imprese *for profit* (desunte direttamente da ASIA, l'Archivio Statistico delle Imprese Attive); 3) sulle istituzioni nonprofit (ricavate dall'Archivio ASIP, testato e validato attraverso l'esecuzione del 1° censimento delle istituzioni private e imprese nonprofit).

Struttura complessiva dell'offerta di servizi sportivi

L'offerta di servizi sportivi coinvolge 77 mila unità: il 73,8% è costituito da istituzioni private, il 15% da imprese *for profit* e il 10,7% da istituzioni pubbliche. Complessivamente, esse assorbono oltre 43 mila addetti, impiegati prevalentemente nelle imprese *for profit* (64%); più contenute le quote di occupazione relative alle istituzioni nonprofit (21,1%) e a quelle pubbliche (15%).

A livello territoriale, le strutture pubbliche sono relativamente più presenti in Basilicata (32,1% dell'offerta complessiva regionale), Molise (30,5%), Calabria (23,3%), Piemonte (18,7%) e Valle d'Aosta (17,2%) mentre gli addetti alle istituzioni pubbliche sono relativamente più numerosi nel Lazio (34,3% del totale regionale degli addetti ai servizi sportivi), in Sicilia (29,4%) e Basilicata (18,4%). L'offerta privata *for profit*, in termini sia di imprese sia di addetti, è rilevante soprattutto in Valle d'Aosta (27,1% delle unità regionali e 83,4% degli addetti ai servizi sportivi della regione), Lombardia (rispettivamente 21,4% e 73,2%) e, in misura minore, in Emilia-Romagna (rispettivamente 17,1% e 78,6% del totale regionale), Toscana (17,6% delle strutture regionali e 72,5% degli addetti ai servizi sportivi della regione) e Umbria (15,9% delle unità regionali e 78,2% dell'occupazione regionale nei servizi sportivi). Quanto all'offerta privata nonprofit, quote regionali più consistenti rispetto al dato medio nazionale (73,8%) si registrano soprattutto in Sicilia (83,4% dell'offerta complessiva regionale), in Puglia (81,4%) e in Sardegna (80,9%). In termini di addetti, invece, le quote più rilevanti sono quelle della Liguria (32,3% contro il 21,1% nazionale), del Lazio (29,5%) e della Sicilia (26,0%).

Comunicazione e immagine
Tel. 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica
Tel. 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti:
Censimenti sulle unità economiche
Via Ravà, 150 - 00142 Roma
Franco Lorenzini
Tel. +39 06 59524653



Associazioni sportive non profit

All'interno della realtà nonprofit, le istituzioni che offrono servizi sportivi sono, al 31 dicembre 1999, 56.954 (il 25,7% del totale delle istituzioni nonprofit). Tra queste, la forma giuridica prevalente è quella dell'associazione, riconosciuta (14.854) e non (41.190).

Le associazioni sportive nonprofit, in genere caratterizzate da ridotta dimensione economica e utilizzo di personale volontario, rappresentano circa un quarto dell'universo nonprofit italiano ma la loro rilevanza si riduce notevolmente sotto il profilo economico (appena il 5% delle entrate complessive). Esse impiegano 21 mila lavoratori retribuiti, di cui 9 mila dipendenti e 12 mila con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Inoltre, si avvalgono dell'opera di 570 mila volontari non retribuiti. Nel 1999, le associazioni sportive nonprofit dichiarano, complessivamente, 3.825 miliardi di lire di entrate (2 miliardi di euro) – con un importo medio per istituzione pari a 67 milioni di lire – e 3.842 miliardi di lire di uscite.

Diffusione territoriale

A livello territoriale, le associazioni sportive nonprofit sono più numerose nell'Italia settentrionale dove è localizzato il 52,1% delle unità (pari a 29.672 associazioni); al Centro e nel Meridione si concentrano rispettivamente il 19,6% (11.166) e il 28,3% (16.116) delle unità attive. La disomogeneità geografica si riscontra anche analizzando la distribuzione regionale delle associazioni sportive. La Lombardia vanta la presenza più consistente di associazioni sportive (7.629, pari al 13,4% del totale), seguita da Veneto (6.142, pari al 10,8%), Emilia-Romagna (5.602, pari al 9,8%), Toscana (4.674, pari all'8,2%) e Sicilia (4.325, pari al 7,6%). Le regioni con una minore presenza assoluta di unità attive sono la Basilicata (228, pari allo 0,4% del totale), la Valle d'Aosta (240, pari allo 0,4%), il Molise (272, pari allo 0,5%) e l'Umbria (991, pari all'1,7%).

Allo scopo di analizzare in modo più approfondito la distribuzione territoriale rilevata, i valori assoluti sono stati normalizzati considerando la popolazione residente in ciascuna regione nell'anno di riferimento (1999). Nel complesso, in Italia sono attive 9,9 associazioni sportive nonprofit ogni 10 mila abitanti; tale rapporto tende ad essere più elevato nelle regioni settentrionali (11,5) e centrali (10,1) rispetto a quelle del Mezzogiorno (7,7). Anche la graduatoria tra le regioni subisce sensibili variazioni: la Lombardia perde il suo primato in termini assoluti, avendo un rapporto di 8,4 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti, mentre la presenza relativa di associazioni sportive è più forte in Trentino Alto Adige (23,1 associazioni sportive), Valle d'Aosta (19,9), Marche (16,0) e Sardegna (14,9 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti). All'opposto, Basilicata (3,8 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti), Campania (4,8), Calabria e Lazio (entrambe 6,0) chiudono la graduatoria in termini relativi.

Periodo di costituzione

Nel complesso, le associazioni sportive nonprofit sono di recente costituzione. Infatti, l'82% si è costituito negli ultimi due decenni: il 23,9% è sorto nel corso degli anni ottanta e il 58,1% dopo il 1990. Poiché i risultati del censimento forniscono soltanto dati di stock non è possibile conoscere la dinamica della nati-mortalità di queste associazioni sportive nel tempo.

Risorse umane

Per svolgere la loro attività, l'86% delle associazioni sportive nonprofit utilizza volontari, con una media di 11,6 persone per associazione con volontari. Molto più contenuto il ricorso a personale retribuito: il 5,2% delle associazioni sportive nonprofit si avvale di lavoratori dipendenti (3,1 per associazione con dipendenti), mentre solo il 3,9% ricorre a lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (5,4 per associazione con collaboratori).

Dall'analisi della composizione per genere delle persone utilizzate emerge una situazione di sostanziale parità per quanto riguarda i lavoratori retribuiti: i dipendenti maschi sono il 49% del totale; i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa sono femmine per la stessa percentuale. Tra i volontari prevale invece la presenza maschile (79%).

Dimensione economica

La dimensione economica delle associazioni sportive nonprofit si presenta complessivamente ridotta. Infatti, il 67,3% dichiara un valore delle entrate inferiore a 30 milioni di lire, il 18,6% un valore compreso tra 31 e 100 milioni, il 12,3% tra 101 e 500 milioni; appena l'1,7% delle associazioni sportive registra un ammontare di entrate superiore ai 500 milioni. Tali risorse sono fortemente concentrate: se da un lato 38 mila associazioni (pari al 67,3% del totale) dichiarano 476 miliardi di lire di entrate (12,4%), dall'altro in 987 associazioni (1,7%) si concentrano ben 1.449 miliardi di lire di entrate (37,9%). Nel primo caso ogni associazione si finanzia in media con circa 12 milioni di lire, nel secondo il finanziamento medio è pari a 1,4 miliardi.

Riguardo alle fonti di finanziamento, le associazioni sportive mostrano alcune peculiarità rispetto alle caratteristiche generali delle istituzioni nonprofit. Prevale, infatti, il ricorso al contributo degli aderenti (quote sociali), che rappresenta quasi la metà del finanziamento. Un quinto degli introiti, in linea con la quota media dei bilanci delle restanti istituzioni nonprofit, proviene da ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi (ad esempio uso di campi sportivi). Più marcato, infine, rispetto alle altre istituzioni nonprofit, il ricorso a sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche (10,2% degli introiti complessivi per le associazioni sportive, contro l'8,5% di quelli relativi alla restante parte delle istituzioni nonprofit).

Profili economici

L'offerta di servizi sportivi è fornita da associazioni *nonprofit nonmarket* e di tipo *mutualistico*. Nel primo caso si tratta di associazioni che offrono servizi sportivi in maniera non orientata al mercato (l'82% di esse presenta questo profilo economico); i trasferimenti – quote sociali, donazioni, contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche – rappresentano di conseguenza la loro fonte di finanziamento prevalente. Nel secondo caso rientrano le associazioni che forniscono servizi sportivi destinati ai soli soci e/o iscritti (53%), che rappresentano, tuttavia, una quota di poco superiore alle associazioni di *pubblica utilità*, le quali offrono servizi sportivi nell'interesse di una comunità associativa più ampia.

Diversificazione e specializzazione delle attività

Le istituzioni nonprofit, così come tutte le unità giuridico-economiche, possono essere attive in più settori. Nel complesso, sono 72 mila le associazioni nonprofit che offrono servizi sportivi, in via esclusiva, prevalente o secondaria. Il 74,7% delle associazioni sportive offre esclusivamente servizi sportivi, mentre il rimanente 25,3% dichiara di svolgere due o più attività. Tra queste ultime, circa 57 mila offrono servizi sportivi in via prevalente e altri tipi di servizi in via secondaria (culturali e soprattutto ricreativi) appartenenti tuttavia allo stesso macro settore d'intervento, definito dalle classificazioni internazionali "Attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione". Esse si avvalgono di oltre 9 mila dipendenti e di quasi 570 mila volontari; dichiarano inoltre circa 3.800 miliardi di lire di entrate. Invece, sono quasi 15 mila quelle che forniscono servizi sportivi soltanto in via secondaria, in aggiunta ad altri servizi che costituiscono l'offerta principale: sono in tutto quasi 15 mila, con circa 13 mila dipendenti, 457 mila volontari ed un ammontare complessivo di entrate di circa 2 mila miliardi di lire.

La struttura dell'offerta di servizi sportivi per regione - Anno 1999
(dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONE	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZION I NONPROFI T	IMPRESE FOR PROFIT			TOTALE
			Individuali	Società	Totale	
Piemonte	18,7	65,4	7,4	8,6	16,0	6.542
Valle d'Aosta	17,2	55,7	20,2	7,0	27,1	431
Lombardia	13,3	65,3	9,7	11,7	21,4	11.689
Trentino-Alto Adige	11,1	74,7	6,4	7,8	14,2	2.897
Veneto	7,6	79,5	5,7	7,1	12,9	7.724
Friuli-Venezia Giulia	10,8	78,1	4,9	6,3	11,2	2.089
Liguria	9,2	75,7	7,3	7,8	15,1	2.628
Emilia-Romagna	4,9	78,0	6,1	11,1	17,1	7.184
Toscana	5,0	77,4	7,8	9,8	17,6	6.035
Umbria	7,4	76,8	4,9	11,0	15,9	1.291
Marche	8,4	79,4	5,8	6,4	12,2	2.941
Lazio	9,1	67,5	8,7	14,6	23,3	4.687
Abruzzo	13,8	71,5	7,7	7,0	14,7	2.219
Molise	30,5	60,6	5,1	3,8	8,9	449
Campania	14,1	70,4	7,7	7,7	15,5	3.950
Puglia	6,7	81,4	6,3	5,6	11,9	3.954
Basilicata	32,1	55,5	6,8	5,6	12,4	411
Calabria	23,3	68,8	4,6	3,3	7,9	1.795
Sicilia	7,7	83,4	4,3	4,6	8,9	5.188
Sardegna	12,4	80,9	2,6	4,1	6,7	3.050
ITALIA	10,7	73,8	6,9	8,6	15,5	77.145

Addetti ai servizi sportivi per regione - Anno 1999
(dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONE	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZION I NONPROFI T	IMPRESE FOR PROFIT			TOTALE
			Individuali	Società	Totale	
Piemonte	13,8	23,2	15,3	47,7	62,9	3.651
Valle d'Aosta	4,1	12,5	37,9	45,5	83,4	248
Lombardia	9,1	17,6	17,6	55,6	73,2	7.662
Trentino-Alto Adige	6,0	20,1	16,4	57,5	73,9	1.447
Veneto	9,5	17,3	16,3	56,9	73,3	3.223
Friuli-Venezia Giulia	9,8	22,5	14,1	53,6	67,6	789

Liguria	12,3	32,3	14,2	41,2	55,4	1.636
Emilia-Romagna	5,4	16,0	13,7	64,9	78,6	4.028
Toscana	10,3	17,2	15,7	56,8	72,5	3.808
Umbria	10,4	11,4	8,3	69,8	78,2	865
Marche	16,6	16,0	18,3	49,1	67,4	1.128
Lazio	34,3	29,5	7,1	29,2	36,2	7.032
Abruzzo	13,7	10,5	19,6	56,3	75,8	1.049
Molise	7,9	6,6	14,9	70,5	85,5	167
Campania	15,1	22,1	19,2	43,6	62,8	1.811
Puglia	11,0	22,8	20,3	45,9	66,2	1.441
Basilicata	18,4	13,9	26,9	40,8	67,7	123
Calabria	14,1	23,8	21,0	41,0	62,0	466
Sicilia	29,4	26,0	13,1	31,4	44,6	1.944
Sardegna	5,3	25,6	11,0	58,1	69,1	793
ITALIA	15,0	21,1	14,7	49,3	64,0	43.311

Associazioni sportive per regione

REGIONI	Istituzioni nonprofit		Istituzioni per 10.000 abitanti
	Dati assoluti	%	
Piemonte	4.276	7,5	10,0
Valle d'Aosta	240	0,4	19,9
Lombardia	7.629	13,4	8,4
Trentino-Alto Adige	2.163	3,8	23,1
Veneto	6.142	10,8	13,6
Friuli-Venezia Giulia	1.631	2,9	13,8
Liguria	1.989	3,5	12,2
Emilia-Romagna	5.602	9,8	14,1
Toscana	4.674	8,2	13,2
Umbria	991	1,7	11,9
Marche	2.336	4,1	16,0
Lazio	3.165	5,6	6,0
Abruzzo	1.587	2,8	12,4
Molise	272	0,5	8,3
Campania	2.781	4,9	4,8
Puglia	3.220	5,7	7,9
Basilicata	228	0,4	3,8
Calabria	1.235	2,2	6,0
Sicilia	4.325	7,6	8,5
Sardegna	2.468	4,3	14,9
ITALIA	56.954	100,0	9,9
NORD	29.672	52,1	11,5
CENTRO	11.166	19,6	10,1
MEZZOGIORNO	16.116	28,3	7,7

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Entrate delle istituzioni nonprofit per voci di bilancio

Entrate	Sport	Italia
Ricavi per contratti e/o convenzioni con il pubblico	3,9	27,5
Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche	10,2	8,5
Contributi degli aderenti	41,5	16,7
Ricavi derivanti da vendita di beni e servizi	24,7	26,4
Donazioni offerte e lasciti testamentari	1,1	3,3
Redditi finanziari e patrimoniali	0,8	8,1
Altre entrate di fonte privata	17,9	9,5
Totale	100,0	100,0

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Distribuzione per classe di entrate delle istituzioni nonprofit e delle relative entrate (classi in milioni di lire)

	Fino a 30	da 31 a 100	da 101 a 500	Oltre 500	Totale
SPORTIVE					
Istituzioni	67,3	18,6	12,3	1,7	100,0
Entrate	12,4	16,1	33,5	37,9	100,0
ITALIA					
Istituzioni	63,5	16,0	14,0	6,6	100,0
Entrate	2,1	2,8	9,1	86,0	100,0

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Istituzioni nonprofit sportive per numero di attività svolte e settore di attività prevalente

ATTIVITÀ PREVALENTE	Numero di attività svolte			Totale
	1	2 o 3	Più di 3	
Cultura, sport e ricreazione	64,2	29,5	6,3	100,0
- di cui Attività culturali e artistiche	62,5	30,5	7,0	100,0
- di cui Attività sportive	74,7	22,4	2,9	100,0
- di cui Attività ricreative e di socializzazione	52,0	37,9	10,1	100,0
Istruzione e ricerca	56,0	34,1	9,8	100,0
Sanità	63,2	27,6	9,2	100,0
Assistenza sociale	53,4	33,1	13,5	100,0
Ambiente	41,6	40,7	17,7	100,0
Sviluppo economico e coesione sociale	42,4	39,3	18,3	100,0

Tutela dei diritti e attività politica	62,6	26,2	11,1	100,0
Filantropia e promozione del volontariato	42,5	34,4	23,1	100,0
Cooperazione e solidarietà internazionale	42,6	38,2	19,1	100,0
Religione	68,6	22,7	8,7	100,0
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	60,4	34,1	5,5	100,0
Altre attività	56,6	35,4	8,0	100,0
ITALIA	61,5	30,5	8,0	100,0

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Istituzioni nonprofit sportive per attività principale e secondaria

	Istituzioni	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Entrate (in miliardi di lire)
Sport attività principale	56.954	9.125	12.139	569.779	3.825
Sport attività secondaria	14.719	12.837	3.429	457.173	2.066
Totale	71.673	21.962	15.568	1.026.952	5.891
<i>Sport attività principale / Totale</i>	<i>79,5</i>	<i>41,4</i>	<i>78,0</i>	<i>55,5</i>	<i>64,9</i>

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Associazioni sportive nonprofit complessive per regione - Attività principale e secondaria

REGIONI	Sport attività principale	Sport attività secondaria	Totale	Sport attività principale / Totale
Piemonte	4.276	1.444	5.720	74,8
Valle d'Aosta	240	43	283	84,7
Lombardia	7.629	1.772	9.401	81,2
Trentino-Alto Adige	2.163	636	2.799	77,3
Veneto	6.142	1.543	7.685	79,9
Friuli-Venezia Giulia	1.631	421	2.052	79,5
Liguria	1.989	570	2.559	77,7
Emilia-Romagna	5.602	1.306	6.908	81,1
Toscana	4.674	1.318	5.992	78,0
Umbria	991	376	1.367	72,5
Marche	2.336	454	2.790	83,7
Lazio	3.165	1.042	4.207	75,2
Abruzzo	1.587	375	1.962	80,9
Molise	272	50	322	84,5
Campania	2.781	902	3.683	75,5
Puglia	3.220	674	3.894	82,7
Basilicata	228	99	327	69,7
Calabria	1.235	420	1.655	74,6
Sicilia	4.325	751	5.076	85,2
Sardegna	2.468	524	2.992	82,5
ITALIA	56.954	14.719	71.673	79,5
NORD	29.672	7.734	37.406	79,3
CENTRO	11.166	3.189	14.355	77,8
MEZZOGIORNO	16.116	3.795	19.911	80,9

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999